



ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2008

GRUPPO ITALCEMENTI

- **RICAVI CONSOLIDATI:** 5.775,6 MILIONI DI EURO (-3,8%)
- **MARGINE OPERATIVO LORDO CORRENTE:** 1.113,1 MILIONI (-20,7%)
- **RISULTATO OPERATIVO:** 607,3 MILIONI (-36,6%)
- **UTILE NETTO TOTALE:** 272,2 MILIONI (-55,6%)
- **RISULTATO NETTO DI COMPETENZA:** 138,8 MILIONI (-67,3%)
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:** 2.679,3 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2008 (2.418,2 MILIONI A FINE 2007)

ITALCEMENTI S.p.A.

- **UTILE NETTO** 34,5 MILIONI (-64,3%)
- **DIVIDENDO PROPOSTO:** 0,18 EURO PER AZIONE ORDINARIA (0,36 EURO NEL 2007) E 0,21 EURO PER AZIONE RISPARMIO (0,39 EURO) IN PAGAMENTO DAL 21 MAGGIO 2009

Bergamo, 6 marzo 2009 – *Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi che si è riunito oggi ha preso in esame ed approvato la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2008.*

Il perdurare della crisi economica e finanziaria, contrassegnata da un profilo senza precedenti negli ultimi decenni per durata e intensità, ha determinato soprattutto nel quarto trimestre dell'anno una sensibile flessione dei volumi di vendita nei tre settori di attività del gruppo penalizzati anche da condizioni meteorologiche meno favorevoli rispetto all'ultimo trimestre del 2007.

Il peggioramento nel quarto trimestre dello scorso anno ha quindi appesantito il consuntivo su base annua.

Nel 2008 il Gruppo Italcementi ha registrato vendite per 62,6 milioni di tonnellate di cemento e clinker (-3,1% per il forte calo dei paesi industrializzati, mentre è risultata sostanzialmente stabile l'attività nei paesi emergenti). Nel settore degli inerti le vendite sono state pari a 47,6 milioni di tonnellate (-15,5% con riduzioni in particolare in Spagna e Francia) mentre nel settore del calcestruzzo hanno raggiunto i 13,9 milioni di metri cubi, in calo del 32,5%; a parità di perimetro sarebbero state rispettivamente del 6,5% e del 6% (deconsolidamento delle attività di Calcestruzzi).

I ricavi consolidati 2008 del Gruppo Italcementi, pari a 5.775,6 milioni di euro, hanno registrato una contenuta flessione del 3,8% a causa della riduzione del perimetro e per l'effetto cambi (la variazione a perimetro e cambi costanti segna infatti un incremento dell'1,7%); l'andamento dei prezzi di vendita nell'esercizio si è mantenuto generalmente positivo, ad eccezione di Nord America e Turchia.

Sui risultati operativi hanno inciso i forti incrementi dei costi energetici e delle materie prime, mentre è ancora marginale il contributo derivante dall'applicazione dei piani di contenimento dei costi fissi, avviato nell'ultima parte dell'esercizio. I riflessi positivi degli interventi programmati sui costi fissi saranno più marcati nel corso del 2009 unitamente, nella parte finale dell'anno, ai miglioramenti legati all'avvio di nuovi impianti e dal contributo derivante dall'implementazione in Italia di un piano per la razionalizzazione del sistema produttivo e logistico.

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 il margine operativo lordo corrente è stato pari a 1.113,1 milioni (-20,7%) mentre il risultato operativo è stato di 607,3 milioni, in calo del 36,6% dopo aver registrato un incremento delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni da -1,2 a -44,7 milioni.

Significativo è stato anche l'incremento a livello di Gruppo degli oneri finanziari, sostanzialmente a causa degli effetti della crisi dei mercati che hanno determinato un innalzamento del costo del debito. A compensare parzialmente questo aumento, nel 2008 sono stati registrati proventi finanziari non ricorrenti correlati al venire meno della cessione delle attività in Turchia. Particolarmente significative sono state poi le rettifiche di valore delle attività finanziarie (circa 125 milioni, non presenti nel precedente esercizio).

L'utile ante imposte è stato di 420,7 milioni (851,9 milioni nel 2007) e il risultato di periodo di 272,2 milioni (612,5 milioni). L'utile netto attribuibile al Gruppo è stato di 138,8 milioni (423,9 milioni nel 2007), mentre quello attribuibile a terzi è stato di 133,4 milioni (188,6 milioni).

A fine dicembre 2008 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo era pari a 2.679,3 milioni, mentre il patrimonio netto era di 4.615,0 milioni. Il gearing (rapporto indebitamento netto / patrimonio netto) era pari al 58,1% (50,8% a fine 2007). La situazione finanziaria del Gruppo è stata recentemente riesaminata dalle società di rating che, anche alla luce del piano preliminare di fusione di Ciments Français in Italcementi esaminato dai rispettivi consiglio lo scorso 16 febbraio, hanno confermato a Italcementi i propri rating (BBB per Standard and Poor's e Baa2 per Moody's) livelli che risultano tra i migliori come standing fra le principali società che operano nel settore dei materiali da costruzione a livello mondiale.

In merito al progetto di fusione di Ciments Français in Italcementi già preliminarmente esaminato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 16 febbraio, i Tribunali di Bergamo e di Nanterre hanno nominato i consulenti indipendenti per la valutazione del rapporto di cambio che sarà perfezionata nelle prossime settimane.

Previsioni – *In un contesto economico e finanziario che si conferma particolarmente critico e mutevole a livello globale, ogni processo di stima può risultare aleatorio. Gli investimenti nel settore delle costruzioni nei Paesi industrializzati in cui opera il Gruppo sono attesi in significativa riduzione rispetto allo scorso anno. Negli ultimi mesi del 2009 un possibile recupero parziale sarà innescato, dai programmi governativi anticiclici di investimento in infrastrutture lanciati in Nord America e nei principali Paesi europei. Per contro, nelle economie emergenti l'evoluzione dei consumi di cemento potrebbe essere ancora positiva, sia pure con ridotti tassi di crescita, con eccezione di Turchia e Thailandia dove è prevista una ulteriore riduzioni della domanda.*

La forte incertezza che condiziona tutte le variabili economiche, orienta l'azione di breve termine del Gruppo verso la diminuzione dei costi unitari variabili e quelli fissi, il contenimento del capitale circolante e la riduzione degli investimenti industriali, mantenendo prioritario il completamento di quelli strategici per le nuove linee di produzione in India, USA, Marocco e Italia.

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo rimarrà anche nel corso dell'esercizio solida ed equilibrata grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'adeguata riserva di liquidità.

*La **Capogruppo Italcementi S.p.A.** ha registrato nel 2008 ricavi per 991,3 milioni di euro con una riduzione del 2,8% rispetto al 2007. Il **marginale operativo lordo corrente** è stato di 76,1 milioni (139,8 milioni), mentre il **risultato dell'esercizio 2008** si è attestato a 34,5 milioni (96,5 milioni).*

*Il Consiglio di Amministrazione proporrà alla prossima Assemblea dei soci (Bergamo, 17 e 20 aprile rispettivamente in prima e seconda convocazione) la distribuzione di un **dividendo** di 0,18 euro per azione ordinaria (0,36 euro per l'esercizio 2007) e di 0,21 euro per azione di risparmio (0,39 euro), in pagamento dal 21 maggio 2009 (data stacco cedola 18 maggio 2009).*

I risultati dell'esercizio 2008 di Italcementi Group saranno illustrati nel corso dell'Analyst Meeting che si terrà lunedì 9 marzo 2009 a Parigi alle ore 15.30 C.E.T. La presentazione sarà disponibile anche in audio conferenza e webstreaming sul sito www.italcementigroup.com

QUARTO TRIMESTRE 2008

A parità di perimetro, i **volumi** di vendita del Gruppo nel 4° trimestre, caratterizzato da una situazione meteorologica particolarmente sfavorevole nell'Europa centro-occidentale, hanno registrato una complessiva contrazione in tutti i settori di attività rispetto allo stesso periodo del 2007. Nel settore **cemento e clinker**, un forte calo dei volumi di vendita ha interessato Nord America, Europa centro-occidentale, Asia e Trading. I Paesi dell'Europa meridionale e sud Mediterraneo hanno per contro evidenziato un marginale progresso grazie al buon andamento del Marocco che ha più che compensato la contenuta flessione negli altri mercati.

Il sensibile calo dell'Europa centro-occidentale (Francia- Belgio, Spagna) ha condizionato l'andamento del Gruppo nel settore degli **inerti** e in quello del **calcestruzzo**. Va peraltro rilevato un buon andamento della Grecia in entrambi i settori e, nel calcestruzzo, il progresso in Egitto e la sostanziale stabilità in Marocco.

Risultati trimestrali (milioni di euro)	Esercizio 2008	4° trim. 2008	3° trim. 2008	2° trim. 2008	1° trim. 2008
Ricavi	5.775,6	1.356,2	1.493,3	1.574,9	1.351,1
Variazione % vs. 2007	(3,8)	(2,3)	(3,0)	(4,8)	(4,7)
Margine operativo lordo corrente	1.113,1	207,1	312,7	334,6	258,7
Variazione % vs. 2007	(20,7)	(30,6)	(18,9)	(23,5)	(8,5)
% sui ricavi	19,3	15,3	20,9	21,2	19,1
Margine operativo lordo	1.102,9	201,0	306,8	335,6	259,5
Variazione % vs. 2007	(21,5)	(30,3)	(21,3)	(24,2)	(8,8)
% sui ricavi	19,1	14,8	20,5	21,3	19,2
Ammortamenti	(450,9)	(126,8)	(107,1)	(109,0)	(107,9)
Rettifiche di valore di immobilizzazioni	(44,7)	(44,7)		0,1	(0,1)
Risultato operativo	607,3	29,5	199,8	226,6	151,4
Variazione % vs. 2007	(36,6)	(82,8)	(28,2)	(31,7)	(14,0)
% sui ricavi	10,5	2,2	13,4	14,4	11,2
Proventi e oneri finanziari	(86,7)	22,1	(36,8)	(35,1)	(36,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(124,9)	(98,3)	(11,4)	(15,2)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	25,1	6,4	5,6	12,3	0,8
Risultato del periodo	272,2	(53,0)	106,5	137,3	81,3
% sui ricavi	4,7	(3,9)	7,1	8,7	6,0

Nel 4° trimestre, i **ricavi**, influenzati dal rallentamento dei volumi sono calati a 1.356,2 milioni (- 2,3% rispetto allo stesso trimestre del 2007). La flessione è stata contenuta dal buon andamento di alcuni Paesi emergenti (Egitto, Marocco e Bulgaria) e dalla dinamica dei prezzi globalmente positiva. Un calo significativo ha interessato il Nord America, l'Europa centro-occidentale e l'attività di Trading.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 207,1 milioni di euro e in calo del 30,6% rispetto al 4° trimestre 2007, è stato condizionato dalla diminuzione dei volumi di vendita e dalla negativa dinamica dei costi operativi la cui evoluzione è stata solo in parte attenuata dall'inizio della flessione dei costi energetici e dal positivo effetto dei prezzi di vendita.

Sul **risultato operativo** di 29,5 milioni di euro (-82,8%) hanno gravato un maggior livello di ammortamenti (+10,6 milioni di euro, pari al 9,2%), ma soprattutto 44,7 milioni di euro di

svalutazioni di immobilizzazioni, dovute prevalentemente a impairment di attività in Turchia, Cina e Thailandia, attestate invece su valori trascurabili (0,6 milioni di euro) nel 4° trimestre 2007.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ' ESERCIZIO 2008

I **volumi** di vendita del Gruppo nell'esercizio 2008 hanno registrato, a parità di perimetro, una flessione in tutti i settori di attività, accentuata dal più marcato calo evidenziato nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Nel settore **cemento e clinker**, il calo dei volumi ha interessato soprattutto i Paesi industrializzati (in particolare Italia, Spagna e Nord America), nonché l'attività di Trading. L'andamento dei Paesi emergenti è stato invece caratterizzato da una complessiva stabilità delle vendite di cemento sui mercati nazionali, quale effetto del progresso di Bulgaria, Marocco, Egitto, India e Cina, cui si è contrapposto il calo di Turchia, Thailandia e Kazakistan.

Vendite e consumi interni (1)	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	2008	Var. % vs. 2007		2008	Var. % vs. 2007		2008	Var. % vs. 2007	
		A	B		A	B		A	B
Europa Centro Occidentale	24,0	(7,3)	(6,7)	43,7	(16,9)	(7,0)	7,4	(49,3)	(8,9)
Nord America	5,3	(14,7)	(14,7)	0,5	64,2	2,8	1,0	17,5	(7,9)
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	20,6	(2,1)	(2,1)	2,6	(3,3)	(3,3)	4,4	7,1	0,7
Asia	11,3	4,4	(1,1)	0,7	7,8	7,8	0,8	(11,3)	(11,3)
Trading	5,5	(10,4)	(15,3)	-	-	-	0,2	-	-
Eliminazioni	(4,0)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	62,6	(3,1)	(4,3)	47,6	(15,5)	(6,5)	13,9	(32,5)	(6,0)

Europa Centro Occidentale: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia **Nord America:** U.S.A., Canada, Portorico

Europa Orientale e Sud Mediterraneo: Bulgaria, Egitto, Marocco, Turchia **Asia:** Thailandia, India, Kazakistan, Cina

(1) i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale; A: Storico – B: Perimetro omogeneo; n.s.: non significativo

Nel settore degli **inerti** i volumi di vendita sono stati condizionati dalla sensibile flessione registrata in Spagna, a fronte di un calo più contenuto in Francia e di un positivo andamento negli altri mercati (in particolare Belgio, Grecia e Marocco).

Nel settore **calcestruzzo** la flessione registrata nell'Europa centro – occidentale ha determinato il calo dei volumi complessivi, malgrado il buon andamento di Egitto e Marocco.

La maggior flessione, a perimetro storico, registrata nei settori degli inerti e del calcestruzzo risente del deconsolidamento del gruppo Calcestruzzi S.p.A., consolidato fino al 30 settembre 2007. Questo effetto è stato parzialmente compensato, per il settore calcestruzzo, dalle acquisizioni realizzate in Nord America ed Egitto.

EUROPA CENTRO OCCIDENTALE (Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia)

In **Italia**, in un mercato caratterizzato da un forte calo di consumo del cemento, le vendite del Gruppo hanno risentito di questo trend, anche se nella seconda parte dell'anno la flessione è risultata inferiore a quella dell'intero comparto. Complessivamente i ricavi hanno registrato, rispetto al 2007, una sostanziale stabilità grazie al positivo effetto prezzi che ha parzialmente bilanciato il calo dei volumi.

Gli incrementi dei costi operativi, gli oneri legati alla razionalizzazione della struttura produttiva e il calo dei volumi hanno determinato una flessione dei risultati operativi.

In **Francia**, in un mercato in leggero ribasso nel secondo semestre per il forte rallentamento segnato negli ultimi tre mesi, i volumi di vendita di cemento del Gruppo hanno registrato una flessione, penalizzati anche da alcuni scioperi nel mese di febbraio. Il positivo andamento dei prezzi ha compensato la contrazione dei volumi, determinando un leggero incremento dei ricavi. Anche per il settore calcestruzzo e inerti i volumi hanno registrato una flessione, a fronte di una stabilità dei ricavi unitari.

Complessivamente, i risultati operativi hanno segnato un ribasso, penalizzati dal forte aumento dei costi, in particolare quelli energetici e delle materie prime.

In **Belgio**, in un mercato in leggero aumento, i volumi di cemento venduti dal Gruppo sono stati in crescita. Questo trend, unitamente alla buona tenuta dei prezzi, ha determinato un incremento dei ricavi. I volumi di calcestruzzo venduti dal Gruppo si sono invece ridotti a seguito dell'andamento negativo del quarto trimestre mentre sono cresciuti i volumi di inerti. In generale, nonostante l'aumento dei ricavi, i risultati operativi hanno segnato un ribasso a causa dell'incremento dei costi.

In **Spagna**, si è accentuata la crisi nel settore residenziale iniziata nel 2007, aggravata dalle pressioni concorrenziali che, nel Sud del paese in particolare, hanno portato ad un calo dei prezzi. In questo contesto i volumi di vendita nei tre settori di attività del Gruppo hanno segnato un ribasso. Questa contrazione e l'incremento dei costi energetici hanno ridotto i risultati operativi, mentre l'avvio della nuova linea di Malaga ha permesso di ridurre l'acquisto di cemento e di clinker da terzi.

In **Grecia**, in un mercato in calo, il Gruppo ha visto confermati i volumi di vendita di cemento ai livelli dell'anno precedente. I risultati sono però complessivamente inferiori a quelli del 2007 in quanto il trend positivo dei prezzi di vendita non ha completamente compensato l'aumento dei costi operativi.

NORD AMERICA (Stati Uniti, Canada, Porto Rico)

In un contesto economico sfavorevole, il settore edilizio ha subito un ulteriore calo in quanto la domanda dal settore delle opere pubbliche e dell'edilizia privata non residenziale non è riuscita a compensare l'arretramento del settore privato residenziale. I volumi di cemento venduti dal Gruppo sono calati nell'arco dell'anno rispetto al 2007. Grazie alle acquisizioni portate a termine nei primi trimestri 2007 e 2008, il settore del calcestruzzo ha registrato un significativo aumento dei volumi di vendita ma con una redditività limitata.

Penalizzati dal negativo andamento del mercato e dal rincaro dei costi energetici, i risultati operativi hanno segnato una marcata contrazione rispetto al 2007.

EUROPA ORIENTALE E SUD MEDITERRANEO (Egitto, Marocco, Bulgaria, Turchia)

In **Egitto** il mercato si è confermato in continua forte ascesa; il Gruppo ha registrato un aumento dei volumi venduti anche se inferiore a quella del settore, a seguito della piena saturazione della capacità produttiva. Il buon andamento dei prezzi di vendita del cemento

ha ulteriormente sostenuto l'incremento dei ricavi. Anche il settore del calcestruzzo ha registrato un forte aumento delle vendite.

Complessivamente, l'incremento dei volumi e dei ricavi unitari ha comportato un aumento dei risultati operativi, nonostante il forte rincaro dell'energia e un effetto cambi negativo.

In **Marocco** il mercato nazionale del cemento continua a crescere, sostenuto dalla domanda del settore delle costruzioni, anche se si è registrato un leggero rallentamento nel 4° trimestre. I volumi di cemento venduti dal Gruppo hanno segnato un aumento leggermente inferiore a quello del mercato, con il pieno utilizzo della capacità produttiva. Anche il settore dei materiali da costruzione ha segnato un leggero incremento. Nonostante l'aumento dei ricavi, i risultati operativi hanno registrato una flessione, penalizzati dal consistente aumento dei prezzi dei combustibili e da maggiori acquisti di clinker all'esterno del Gruppo.

In **Bulgaria**, con un mercato in costante sviluppo, le vendite di cemento messe a segno dal Gruppo sono cresciute sul mercato domestico mentre si è registrato un sensibile calo delle esportazioni.

L'aumento dei volumi e dei prezzi di vendita ha consentito una buona crescita dei ricavi, mentre i risultati operativi, penalizzati da maggiori oneri operativi, hanno segnato un incremento più limitato.

In **Turchia**, l'andamento del mercato del cemento ha registrato una contrazione significativa rispetto al 2007. L'ingresso sul mercato di nuove capacità produttive ha comportato una tensione sui prezzi di vendita. Complessivamente, in uno scenario deteriorato rispetto al 2007, il risultato operativo è sensibilmente arretrato, penalizzato dall'incremento dei costi operativi e le svalutazioni operate sulle attività del settore calcestruzzo.

ASIA (Thailandia, India, Cina, Kazakistan)

In **Tailandia**, la situazione politica ancora instabile comporta il rinvio delle opere infrastrutturali e il rallentamento degli investimenti privati. In un mercato in contrazione, i volumi di cemento venduti dal Gruppo sul mercato nazionale sono in ribasso, in parte compensati dall'aumento delle esportazioni, ma con margini più ridotti.

Complessivamente, i ricavi in valuta locale sono stabili mentre i risultati operativi, penalizzati dall'aumento dei costi energetici, hanno segnato una contrazione.

In **India**, il quadro economico favorevole al settore delle costruzioni, nonostante un andamento meno sostenuto nel secondo semestre. Le vendite di cemento realizzate dal Gruppo sul mercato nazionale sono state in aumento, con incrementi significativi dei prezzi. In valuta locale, i risultati operativi sono in rialzo nonostante il forte aumento del prezzo dei combustibili e delle materie prime.

In **Cina**, dopo un primo trimestre penalizzato dalle avverse condizioni climatiche ma favorito da un mercato in crescita, i volumi di cemento e clinker venduti dal Gruppo sono aumentati. Nonostante la positiva dinamica dei volumi e dei prezzi, il margine operativo lordo, penalizzato dal forte rincaro dei combustibili, ha registrato una leggera perdita mentre sul risultato operativo hanno inciso svalutazioni di attività.

In **Kazakistan**, in un mercato in forte rallentamento, le vendite di cemento del Gruppo sono in sensibile calo, penalizzate anche dal temporaneo blocco dei permessi di cava. Grazie al positivo andamento dei prezzi di vendita si è registrato un lieve miglioramento nei risultati operativi.

TRADING CEMENTO/CLINKER

Nel 2008 i volumi di vendita di cemento e clinker sono diminuiti con una contrazione più marcata nel corso dell'ultimo trimestre, in conseguenza del peggioramento della situazione economica. Malgrado un positivo effetto perimetro (con il consolidamento di un terminal in Kuwait nel terzo trimestre 2007) la riduzione dei volumi e dei prezzi hanno determinato un calo dei ricavi e dei risultati operativi.

ANDAMENTO ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo ha registrato **ricavi** per 5.775,6 milioni di euro. Il calo del 3,8% rispetto al 2007 è stato determinato da negativi effetti perimetro (-3,6%) e cambio (-1,9%), in presenza di un positivo contributo legato all'evoluzione dell'attività (+1,7%). A parità di cambi e perimetro, la crescita dei ricavi è stata sostenuta dall'insieme dei Paesi emergenti (in particolare Egitto e, in misura più contenuta, India, Marocco e Bulgaria) che ha più che compensato il forte calo registrato nei Paesi industrializzati (Nord America, Spagna, Italia), in Turchia e in Kazakistan.

Ricavi per attività (in milioni di euro)	2008	2007	Var. %	Var. % (*)
Cemento e clinker	4.131,2	4.000,3	3,3	1,9
Calcestruzzo /Inerti	1.334,0	1.736,4	(23,2)	(0,2)
Altro	310,4	264,3	17,4	12,4
Totale	5.775,6	6.000,9	(3,8)	1,7

(*) a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 1.113,1 milioni è diminuito del 20,7% rispetto al 2007 mentre il **marginale operativo lordo**, pari a 1.102,9 milioni, ha avuto una flessione del 21,5%.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in leggero aumento rispetto al 2007 (da 445,9 milioni a 450,9 milioni) e rettifiche di valore su immobilizzazioni in sensibile crescita (da 1,2 milioni a 44,7 milioni), è stato pari a 607,3 milioni in diminuzione del 36,6%.

Gli **oneri finanziari, al netto dei proventi**, sono diminuiti da 119,4 a 86,7 milioni (-27,3%). Questo andamento ha peraltro beneficiato di 50 milioni per l'acquisizione a titolo definitivo dell'anticipo ricevuto nel marzo 2008, per la vendita delle attività in Turchia, successivamente non realizzata. Escludendo questo provento non ricorrente, gli oneri finanziari netti sono aumentati di 17,4 milioni. Gli interessi netti correlabili all'indebitamento netto sono cresciuti di 20 milioni.

Il risultato delle società valutate a patrimonio netto, pari a 25,1 milioni, è sensibilmente cresciuto rispetto al valore del 2007 (13,3 milioni) grazie ai migliori risultati e alla valutazione a patrimonio netto della collegata Asment (Marocco), precedentemente rilevata al costo.

Le rettifiche negative di valore di attività finanziarie pari a -124,9 milioni e assenti nel 2007, riguardano Goltas (-75,6 milioni), Calcestruzzi (-42,0 milioni di euro), Bursa (-3,4 milioni di euro). E' anche compresa la rettifica di valore di RCS Media Group (Italia, -3,9 milioni di euro), il cui valore è stato svalutato in base ad una specifica perizia; successivamente la società è stata considerata società collegata.

Ricavi e risultati operativi (in milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato Operativo	
	2008	var % 2007	2008	var % 2007	2008	var % 2007	2008	var % 2007
Europa Centro Occidentale	3.331,4	(9,2)	564,9	(20,4)	581,3	(19,8)	344,0	(30,6)
Nord America	500,4	(17,4)	55,5	(56,5)	53,2	(58,2)	8,3	(89,7)
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	1.358,9	11,6	395,2	(9,2)	371,8	(11,6)	231,5	(21,8)
Asia	449,5	1,2	105,1	(15,5)	103,8	(15,8)	38,0	(53,5)
Trading cemento/clinker	370,8	1,7	18,1	(11,5)	18,3	(15,9)	13,5	(31,2)
Altri ed eliminazioni	(235,4)	n.s.	(25,6)	n.s.	(25,5)	n.s.	(28,0)	n.s.
Totale	5.775,6	(3,8)	1.113,1	(20,7)	1.102,9	(21,5)	607,3	(36,6)

n.s.: non significativo

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 420,8 milioni, in diminuzione del 50,6% rispetto all'esercizio 2007 (851,9 milioni). Le imposte, pari a 148,5 milioni, hanno registrato un calo del 38,0% rispetto a quelle del precedente esercizio (239,4 milioni), con un'incidenza peraltro più elevata (dal 28,5% al 37,50%) rispetto al risultato ante imposte al netto dei risultati delle società valutate a patrimonio netto.

Il **risultato attribuibile al Gruppo**, pari a 138,8 milioni, è diminuito del 67,3% rispetto al 2007 (423,9 milioni), mentre il **risultato attribuibile a terzi** è diminuito del 29,3%, passando da 188,6 milioni a 133,4 milioni.

Nel 2008 gli **investimenti** sono stati complessivamente pari a 980,5 milioni, sostanzialmente in linea rispetto a un 2007 attestato su livelli particolarmente elevati (999,0 milioni). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 698,2 milioni (529,7 milioni nel 2007) sono stati finalizzati al potenziamento e alla razionalizzazione del dispositivo industriale ed hanno principalmente riguardato Nord America, Unione Europea (Francia-Belgio, Italia), India e Marocco.

La quota degli investimenti finalizzati alla tutela ambientale, alla sicurezza e al miglioramento delle condizioni di lavoro è stata pari al 19,0% con una diminuzione del 24% rispetto al 2007, determinata dal maggior peso degli investimenti classificati come "Strategici" (Martinsburg, Yerraguntla, Ait Baha) che peraltro incorporano notevoli miglioramenti in ambito ambientale e di sicurezza, solo in parte considerati nella percentuale indicata.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 252,9 milioni (457,5 milioni nel 2007) hanno principalmente riguardato l'acquisto di azioni proprie Ciments Français (67,0 milioni), del centro di macinazione a Ravenna (55,0 milioni), della società Bares Elektrik Uretim in Turchia da parte di Italgen (41,7 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 era pari a 2.679,3 milioni rispetto a 2.418,2 milioni al 31 dicembre 2007.

Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti flussi per investimenti del periodo e i dividendi distribuiti (171,5 milioni), solo in parte compensati dai flussi derivanti dall'attività operativa (634,9 milioni) e dall'indennità acquisita (50,0 milioni) in relazione all'accordo per la cessione delle società turche che non si è successivamente conclusa.

Nel confronto con il 2007, va peraltro rilevato che questo periodo aveva beneficiato, per 114,9 milioni, di un miglioramento dei flussi dell'attività operativa conseguente alla riduzione del capitale d'esercizio per la cessione pro-soluto di crediti commerciali.

Il **patrimonio netto complessivo** al 31 dicembre 2008, pari a 4.615,0 milioni, è diminuito di 145,5 milioni rispetto a quello al 31 dicembre 2007 (4.760,5 milioni).

Alla data del 31 dicembre 2008 non sono intervenuti cambiamenti, rispetto a fine dicembre 2007, sulle azioni proprie in portafoglio. Italcementi S.p.A. deteneva n.

3.793.029 azioni ordinarie proprie (pari al 2,14% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie) a servizio dei piani di stock option e n. 105.500 azioni proprie di risparmio (0,1% del capitale rappresentato da azioni di risparmio).

Il **gearing** (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto consolidato) al 31 dicembre 2008 era del 58,1% (50,8% al 31 dicembre 2007).

ITALCEMENTI SPA

La capogruppo Italcementi S.p.A. ha registrato nell'esercizio 2008 **ricavi** per 991,3 milioni di euro, con una riduzione del 2,8% rispetto al 2007 (1.019,9 milioni), essenzialmente dovuta al calo dei volumi di vendita, il cui effetto è stato solo in parte contenuto dal miglioramento dei prezzi. Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 76,1 milioni, ha evidenziato una flessione del 45,6% rispetto all'anno precedente (139,8 milioni).

Tale peggioramento è stato determinato, oltre che dal negativo effetto volume, anche dai sensibili incrementi dei costi di produzione, in particolare per i fattori energetici.

Si segnalano soprattutto gli aumenti che hanno interessato l'energia elettrica e tutte le categorie dei combustibili tradizionali, la cui dinamica è stata temperata in misura modesta dal positivo apporto dei combustibili alternativi. L'incremento dei prezzi di vendita, pur rilevante, non ha compensato l'aumento dei costi di produzione. Tra i costi fissi si segnalano gli incrementi degli oneri diretti e accessori legati al personale. Il programma di razionalizzazione della struttura produttiva e logistica, concretizzato con la chiusura di 2 centri di macinazione minori e di 4 centri di distribuzione, ha consentito di compensare parzialmente gli incrementi dei costi fissi e dispiegherà i propri effetti a regime negli anni successivi. Per contenere l'impatto sociale di tale programma è stata attivata una procedura di mobilità.

Il **marginale operativo lordo** è stato pari a 77,9 milioni, con una riduzione del 48,5% rispetto all'anno precedente. Su tale flessione hanno inciso negativamente anche gli oneri non ricorrenti per 5,4 milioni legati al programma di razionalizzazione.

Il **risultato operativo**, dopo **ammortamenti** (84,0 milioni) in aumento rispetto al precedente esercizio (+5,6%), è stato negativo per 6,2 milioni.

I **proventi finanziari netti** sono stati pari a 90,1 milioni (49,8 milioni nel 2007) e hanno beneficiato di dividendi per 114,9 milioni (76,8 milioni nel 2007) e della plusvalenza di 13,3 milioni conseguente alla cessione a Interbulk Trading S.A. della partecipazione in Intercom S.r.l. Il **risultato ante imposte**, pari a 26,9 milioni è stato penalizzato da

rettifiche di valore di attività finanziarie per 57,0 milioni (valore non presente nel 2007) per la svalutazione delle partecipazioni in Calcestruzzi S.p.A. , Nuova Sacelit S.r.l.e RCS Mediagroup.

Dopo un effetto **imposte** positivo di 7,6 milioni (imposte di 24,9 milioni nel 2007), il **risultato netto** dell'esercizio 2008 si è attestato a 34,5 milioni (96,5 milioni nel 2007).

Il **patrimonio netto** di Italcementi S.p.A. è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2007, di 174,8 milioni di euro, a 1.951,6 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 829,4 milioni, ha registrato un aumento di 55,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 .

Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. proporrà alla prossima **Assemblea** ordinaria, fissata per il 17 e 20 aprile 2009 rispettivamente in prima e seconda convocazione, la distribuzione di un **dividendo** di 0,18 euro alle azioni ordinarie (0,36 euro il dividendo a valere sull'esercizio 2007) e di 0,21 euro alle azioni di risparmio (0,39 euro). La data di pagamento del dividendo sarà il 21 maggio 2009 con stacco cedola il 18 maggio 2009.

PREVISIONI

In un contesto economico e finanziario che si conferma particolarmente critico e mutevole a livello globale, ogni processo di stima può risultare aleatorio. Gli investimenti nel settore delle costruzioni nei Paesi industrializzati in cui opera il Gruppo sono attesi in significativa riduzione rispetto allo scorso anno. Negli ultimi mesi del 2009 un possibile recupero parziale sarà innescato, dai programmi governativi anticiclici di investimento in infrastrutture lanciati in Nord America e nei principali Paesi europei.

Per contro, nelle economie emergenti l'evoluzione dei consumi di cemento potrebbe essere ancora positiva, sia pure con ridotti tassi di crescita, con eccezione di Turchia e Thailandia dove è prevista una ulteriore riduzioni della domanda.

La forte incertezza che condiziona tutte le variabili economiche, orienta l'azione di breve termine del Gruppo verso la diminuzione dei costi unitari variabili e quelli fissi, il contenimento del capitale circolante e la riduzione degli investimenti industriali, mantenendo prioritario il completamento di quelli strategici per le nuove linee di produzione in India, USA, Marocco e Italia.

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo rimarrà anche nel corso dell'esercizio solida ed equilibrata grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'adeguata riserva di liquidità.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ED EMISSIONI IN SCADENZA

Nel corso dei 12 mesi antecedenti il 31 dicembre 2008 il Gruppo Italcementi non ha effettuato emissioni obbligazionarie. Nei 18 mesi successivi alla data del 31 dicembre 2008 sono in scadenza emissioni per un totale di 209,3 milioni di euro: il 10 luglio 2009, obbligazioni per 159,3 milioni (nell'ambito dell'originaria operazione EMTN da 350 milioni emessa il 10 luglio 2002, con scadenza 2009, dalla controllata Ciments Français) e il 3 marzo 2010 l'emissione per 50 milioni di Ciments Français International.

PROGETTO DI FUSIONE

In merito al progetto di fusione di Ciments Français in Italcementi già preliminarmente esaminato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 16 febbraio, i Tribunali di Bergamo e di Nanterre hanno nominato i consulenti indipendenti per la valutazione del rapporto di cambio che sarà perfezionata nelle prossime settimane.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato di proporre alla prossima Assemblea:

- 1) il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione. Le azioni potranno essere acquistate al fine di:
 - disporre di azioni proprie:
 - * da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - * in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
 - intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
 - dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
 - offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.
- La proposta prevede che il prezzo di acquisto di ciascuna azione non debba essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso il medesimo mercato regolamentato nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione; il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 250 milioni di euro; il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.
- Inoltre:
- gli acquisti dovranno essere compiuti, di norma con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e tali da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili, secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente sul mercato borsistico in cui l'operazione viene effettuata;
 - la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
 - le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, vigenti sul mercato borsistico in cui l'operazione viene effettuata;

Alla data odierna la società possiede n. 3.793.029 azioni proprie ordinarie e n. 105.500 azioni proprie di risparmio, pari rispettivamente al 2,14% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ed allo 0,1% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

- 2) il rinnovo del Collegio sindacale sulla base di quanto previsto dallo statuto e dal Codice di autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi valutato che i Consiglieri Alberto Bombassei, Alberto Clò, Federico Falck, Pietro Ferrero, Karl Janjóri, Emma Marcegaglia, Ettore Rossi, Attilio Rota, Carlo Secchi ed Emilio Zanetti possiedono i requisiti di indipendenza in conformità alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Carlo Bianchini dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

ITALCEMENTI GROUP SU INTERNET: www.italcementigroup.com

Italcementi
Media Relations
Tel. (39) 02.29024.212

Italcementi
Investor Relations
Tel. (39) 035.396.750/184/829

*I risultati del bilancio 2008 di Italcementi Group saranno illustrati nel corso dell' **Analyst Meeting** che si terrà lunedì 9 marzo 2009 a Parigi alle ore 15.30 C.E.T. La presentazione sarà disponibile anche in audio conferenza e webstreaming sul sito www.italcementigroup.com*



Italcementi Group è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 22 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 62 cementerie, 13 centri di macinazione, 5 terminali, 614 centrali di calcestruzzo e 125 cave di inerti. Nel 2008 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato vicino ai 6 miliardi di euro. Italcementi è parte del Dow Jones Sustainable Index World, l'indice benchmark delle migliori società mondiali nell'applicazione dei criteri di Sviluppo Sostenibile.



In allegato dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di revisione da parte della Società di revisione

Gruppo Italcementi					
Conto Economico (migliaia di euro)	2008	%	2007	%	Var. %
Ricavi	5.775.557	100,0	6.000.939	100,0	-3,8
Altri ricavi e proventi operativi	60.216		83.370		
Variazioni rimanenze	59.906		57.595		
Lavori interni	52.560		40.996		
Costi per materie prime e accessori	(2.363.059)		(2.258.751)		
Costi per servizi	(1.326.986)		(1.418.389)		
Costi per il personale	(938.884)		(953.170)		
Oneri e proventi operativi diversi	(206.179)		(148.647)		
Margine Operativo Lordo corrente	1.113.131	19,3	1.403.943	23,4	-20,7
Plusval. nette da cessione di immobilizz.	24.247		16.013		
Costi di pers.non ricorrenti per riorganiz.	(27.537)		(15.391)		
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(6.964)		508		
Margine Operativo Lordo	1.102.877	19,1	1.405.073	23,4	-21,5
Ammortamenti	(450.873)		(445.878)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(44.712)		(1.205)		
Risultato Operativo	607.292	10,5	957.990	16,0	-36,6
Proventi finanziari	102.848		53.050		
Oneri finanziari	(188.173)		(164.466)		
Differenze cambio e derivati netti	(1.397)		(7.937)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(124.892)		-		
Risultato società valutate a patrim. netto	25.078		13.303		
Risultato ante imposte	420.756	7,3	851.940	14,2	-50,6
Imposte del periodo	(148.522)		(239.398)		
Risultato del periodo	272.234	4,7	612.542	10,2	-55,6
Attribuibile a:					
Gruppo	138.814	2,4	423.895	7,1	-67,3
Terzi	133.420	2,3	188.647	3,1	-29,3
Utile per azione					
- Base					
azioni risparmio	€0,517		€1,537		
azioni ordinarie	€0,487		€1,507		
- Diluito					
azioni risparmio	€0,517		€1,535		
azioni ordinarie	€0,487		€1,505		

Gruppo Italcementi			
Stato Patrimoniale (migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.258.114	4.121.607	136.507
Investimenti immobiliari	24.022	22.779	1.243
Avviamento	1.956.717	1.928.642	28.075
Immobilizzazioni immateriali	122.618	66.750	55.868
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	218.884	143.071	75.813
Partecipazioni in altre imprese	266.252	439.126	(172.874)
Imposte anticipate non correnti	39.488	33.681	5.807
Altre attività non correnti	114.893	82.449	32.444
Totale attività non correnti	7.000.988	6.838.105	162.883
Attività correnti			
Rimanenze	941.256	843.168	98.088
Crediti commerciali	1.103.531	1.349.081	(245.550)
Altre attività correnti	313.451	272.431	41.020
Crediti tributari	52.591	23.211	29.380
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	210.691	76.222	134.469
Disponibilità liquide	363.864	374.086	(10.222)
Totale attività correnti	2.985.384	2.938.199	47.185
Totale attività	9.986.372	9.776.304	210.068
Patrimonio netto			
Capitale	282.549	282.549	-
Riserve	358.791	557.605	(198.814)
Azioni proprie	(58.690)	(58.690)	-
Utili a nuovo	2.742.126	2.698.031	44.095
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	3.324.776	3.479.495	(154.719)
Patrimonio netto di terzi	1.290.197	1.281.035	9.162
Totale patrimonio netto	4.614.973	4.760.530	(145.557)
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	2.684.198	2.213.398	470.800
Benefici verso dipendenti	166.395	188.545	(22.150)
Fondi non correnti	266.250	258.460	7.790
Imposte differite	278.383	316.750	(38.367)
Altre passività non correnti	42.908	46.368	(3.460)
Totale passività non correnti	3.438.134	3.023.521	414.613
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	368.083	430.103	(62.020)
Debiti finanziari correnti	233.398	210.783	22.615
Debiti commerciali	697.907	764.420	(66.513)
Fondi correnti	1.967	3.120	(1.153)
Debiti tributari	62.334	37.143	25.191
Altre passività correnti	569.576	546.684	22.892
Totale passività correnti	1.933.265	1.992.253	(58.988)
Totale passività	5.371.399	5.015.774	355.625
Totale patrimonio netto e passività	9.986.372	9.776.304	210.068

Italcementi S.p.A.					
Conto Economico (migliaia di euro)	2008	%	2007	%	Var. %
Ricavi	991.257.392	100,0	1.019.870.590	100,0	- 2,8
Altri ricavi e proventi operativi	32.531.756		33.288.496		
Variazioni rimanenze	15.149.413		11.330.976		
Costi per materie prime e accessori	(518.693.562)		(493.614.846)		
Costi per servizi	(226.996.182)		(229.039.053)		
Costi per il personale	(197.244.584)		(186.067.807)		
Oneri e proventi operativi diversi	(19.941.922)		(15.933.616)		
Margine Operativo Lordo corrente	76.062.311	7,7	139.834.740	13,7	- 45,6
Plusval. nette da cessione di immobilizzazioni	8.661.703		10.735.104		
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(6.859.983)		603.361		
Margine Operativo Lordo	77.864.031	7,9	151.173.205	14,8	- 48,5
Ammortamenti	(84.049.250)		(79.594.547)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-		-		
Risultato Operativo	(6.185.219)	-0,6	71.578.658	7,0	- 108,6
Proventi finanziari	151.517.241		91.125.578		
Oneri finanziari	(59.201.950)		(39.336.058)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(57.011.481)		-		
Differenze cambio e derivati netti	(2.254.434)		(1.945.305)		
Risultato ante imposte	26.864.157	2,7	121.422.873	11,9	- 77,9
Imposte del periodo	7.642.985		(24.892.745)		
Risultato del periodo	34.507.142	3,5	96.530.128	9,5	- 64,3

Italcementi S.p.A.			
Stato Patrimoniale (migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	592.452.804	592.971.086	(518.282)
Investimenti immobiliari	16.959.889	14.994.553	1.965.336
Immobilizzazioni immateriali	6.958.230	10.734.628	(3.776.398)
Partecipazioni in controllate e collegate	1.799.401.192	1.811.173.031	(11.771.839)
Partecipazioni in altre imprese	87.712.383	220.521.860	(132.809.477)
Altre attività non correnti	5.528.307	12.839.055	(7.310.748)
Totale attività non correnti	2.509.012.805	2.663.234.213	(154.221.408)
Attività correnti			
Rimanenze	207.761.090	188.442.013	19.319.077
Crediti commerciali	328.159.903	353.984.376	(25.824.473)
Altre attività correnti	48.477.104	39.288.470	9.188.634
Crediti tributari	201.969	2.954.609	(2.752.640)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	411.796.857	212.172.257	199.624.600
Disponibilità liquide	315.995	461.478	(145.483)
Totale attività correnti	996.712.918	797.303.203	199.409.715
Totale attività	3.505.725.723	3.460.537.416	45.188.307
Patrimonio netto			
Capitale	282.548.942	282.548.942	-
Riserve	365.771.710	471.567.842	(105.796.132)
Azioni proprie	(58.689.585)	(58.689.585)	-
Utili a nuovo	1.361.933.632	1.430.900.416	(68.966.784)
Totale Patrimonio netto	1.951.564.699	2.126.327.615	(174.762.916)
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	1.023.180.735	767.177.547	256.003.188
Benefici verso dipendenti	33.012.175	39.589.724	(6.577.549)
Fondi non correnti	24.394.275	21.575.109	2.819.166
Imposte differite	16.807.092	35.611.237	(18.804.145)
Altre passività non correnti	10.545.964	458.034	10.087.930
Totale passività non correnti	1.107.940.241	864.411.651	243.528.590
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	164.348.147	182.257.546	(17.909.399)
Debiti finanziari correnti	48.674.212	46.431.211	2.243.001
Debiti commerciali	166.728.835	175.566.128	(8.837.293)
Debiti tributari	1.461.674	-	1.461.674
Altre passività correnti	65.007.915	65.543.265	(535.350)
Totale passività correnti	446.220.783	469.798.150	(23.577.367)
Totale passività	1.554.161.024	1.334.209.801	219.951.223
Totale Patrimonio netto e passività	3.505.725.723	3.460.537.416	45.188.307